

Ambienti confinati

Autore: Livith societies

Abstract

Gli ambienti confinati rappresentano un'area di lavoro particolarmente complessa e delicata.

Le imprese che operano in questi spazi devono affrontare una serie di sfide che vanno dalla protezione della salute dei lavoratori alla conformità normativa.

Tuttavia, nonostante gli sforzi, la normativa attuale presenta alcune lacune che rendono difficile garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme.

Difficoltà delle Aziende

Le aziende che lavorano in ambienti confinati devono affrontare diverse difficoltà, tra cui:

1. **Rischi per la Salute e la Sicurezza:** Gli ambienti confinati possono essere pericolosi a causa di gas, vapori, polveri, fumi, temperature estreme, rumore, vibrazioni, radiazioni, sostanze infiammabili o esplosive, o agenti biologici. Questi rischi possono causare danni alla salute e mettere a repentaglio la sicurezza dei lavoratori.
2. **Mancanza di Formazione Adeguata:** Spesso, i lavoratori non sono consapevoli dei rischi associati agli ambienti confinati e non sanno come proteggersi. La mancanza di formazione e addestramento adeguati può aumentare il rischio di incidenti.
3. **Mancanza di DPI Adeguati:** I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono fondamentali per proteggere i lavoratori dai rischi presente nei luoghi di lavoro. Tuttavia, molte aziende non forniscono ai loro dipendenti le attrezzature di protezione individuale adeguate, aumentando così il rischio di incidenti.
4. **Difficoltà nell'Accesso agli Ambienti Confinati:** Gli ambienti confinati possono essere difficili da raggiungere e da esplorare, rendendo difficile per i lavoratori accedere a tali spazi e svolgere il loro lavoro in modo sicuro.
5. **Regolamenti e Carenze della Normativa:** La legislazione italiana che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro è il Decreto Legislativo 81/08 stabilisce i principi generali della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, compresi quelli che si trovano in ambienti confinati o sospetti di

inquinamento. Inoltre, il DPR 177/2011 specifica le disposizioni per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. L'assenza di una definizione univoca, il campo di applicazione non ben definito e la mancanza di linee guida dal punto di vista formativo rendono l'applicazione della normativa un po' complessa.

6. **Responsabilità Legale:** Le aziende che operano in ambienti confinati sono responsabili della salute e della sicurezza dei propri lavoratori e possono essere soggette a sanzioni e multe se non rispettano le normative sulla salute e la sicurezza sul lavoro.

Approccio per la gestione della tematica

La normativa attuale presenta carenze significative e questo crea confusione tra le aziende ma anche tra i consulenti e gli esperti del settore che si trovano a interpretare e a dover dare indicazioni in merito pur non avendo tutte le informazioni a disposizione. La mancanza di una definizione univoca di "ambienti confinati" e la mancanza di indicazioni chiare in merito alla formazione ci hanno spinto a credere che siano necessarie delle linee guida chiare e per questo Livith Societies è stata invitata a partecipare alla commissione UNI che sta elaborando la nuova norma tecnica sugli ambienti confinati.

È importante essere consapevoli delle difficoltà che possono sorgere durante le operazioni in ambienti confinati, soprattutto in caso di emergenza. La gestione delle emozioni in situazioni di pericolo è fondamentale per mantenere il controllo e agire in modo efficace. Tuttavia, non è sempre facile mantenere la calma in condizioni di forte stress, le emozioni possono prendere il sopravvento, compromettendo la capacità di reagire in modo appropriato.

Diventa quindi fondamentale assicurarsi che la squadra di emergenza e i collaboratori che entrano negli ambienti confinati abbiano ben chiare la procedura di accesso e quella di soccorso, e che siano stati ben definiti i ruoli in modo da far fronte alla situazione di pericolo in modo organizzato e sistematico.

Partendo dallo studio di queste necessità e difficoltà delle aziende che operano nel settore, Livith societies ha sviluppato una serie di soluzioni volte a ridurre notevolmente i rischi:

- dispositivi per gli ambienti confinati progettati per essere leggeri, confortevoli e facili da indossare e da utilizzare, in modo da non essere un intralcio o una perdita di tempo per i lavoratori.
- addestramenti in ambiente confinato simulato e percorsi formativi personalizzati altamente hi-tech, sfruttando strumenti tecnologici e innovativi come la realtà virtuale e aumentata. Ne è un esempio il progetto Erasmus+ “SafeCulture for AgriCulture: innovative VR training to prevent injuries in confined spaces in agriculture” (<https://play4safety.eu/>) che ha come obiettivo quello di creare uno strumento efficace per l'apprendimento poiché permetterà di aggirare le difficoltà linguistiche e culturali, in questo modo i discenti potranno migliorare le proprie conoscenze in ambito sicurezza. Ciò permette di realizzare le esercitazioni in maniera realistica e in totale sicurezza, consentendo ai partecipanti al corso di acquisire esperienza pratica senza correre rischi reali e addestrandoli non soltanto all'uso dei DPI ma anche alla gestione delle emozioni negative.

In conclusione, operare in un ambiente ad alto rischio richiede consapevolezza, formazione e conoscenza approfondite. Non bisogna mai dare nulla per scontato: lavorare sulla prevenzione è fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori.

In questo contesto, non possiamo permetterci di abbassare i livelli di guardia o sminuire il rischio: ecco perché Livith Societies si impegna a fornire soluzioni e formazione all'avanguardia per affrontare le complesse sfide degli ambienti confinati, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e protezione per i lavoratori.

Copyright © 2024 RSPPITALIA